



Quando SCIENZA

è sinonimo di futuro

L'evento Dal primo al 16 ottobre a Bergamo la IX edizione del festival di divulgazione scientifica. Oltre cento incontri e tavole rotonde con ricercatori ed esperti da tutto il mondo. Ampio spazio dedicato alla natura e alle questioni ambientali

**In tema di salute,
imperfibile
l'appuntamento con
due grandi biologhe:
Elena Cattaneo
e Danielle Nicholson
Federico Tulli**

Poco meno di due secoli fa un antico capo pellerossa diceva: «Tutto quello che fai alla Terra, lo fai a te stesso». Poco meno di due secoli dopo, nel 2010, quelle sue parole hanno ispirato la Dichiarazione universale dei diritti della Madre Terra: lontano da una visione antropocentrica, il nostro sarà il secolo del riconoscimento della reale gerarchia del Pianeta e le specie viventi dovranno armonizzarsi per garantire le risorse vitali alle generazioni future. Un concetto che assume particolare valenza nell'Anno internazionale delle foreste, il 2011, durante il quale numerose sono state le iniziative in Italia dedicate alla promozione dell'idea di attenzione e cura per i diritti della natura. Ma il meglio deve ancora venire. A BergamoScienza, ad esempio, dove tra gli oltre 100 appuntamenti in programma la rassegna di divulgazione scientifica propone l'incontro tra due autori da sempre attivi laddove c'è da sensibilizzare dell'opinione pubblica sui temi ambientali: Davide Sapien-

za, scrittore specializzato in reportage di viaggio e Stefano Ardito, giornalista, autore di guide escursionistiche. Sono loro i protagonisti dell'appuntamento dal titolo "Le foreste. Il futuro della natura" che si svolge nell'ambito della manifestazione orobica il 6 ottobre all'Auditorium di Albino.

La IX edizione di BergamoScienza si svolgerà dal primo al 16 ottobre, proponendo gratuitamente al pubblico (oltre 100mila presenze lo scorso anno) conferenze, tavole rotonde, incontri con Premi Nobel, scienziati di fama e giovani ricercatori, mostre e laboratori interattivi, open day, spettacoli teatrali, proiezioni di film e documentari. I luoghi più belli di Città Alta e Città Bassa, dal Teatro Sociale alle dimore e ai palazzi storici, oltre a chiese, chiostri, teatri, musei, scuole e Università, ospiteranno numerosissimi ospiti di fama internazionale. Tra le tematiche più attuali nell'ambito della ricerca scientifica ampio spazio sarà dedicato alle questioni ambientali e alla natura, inquadrando le dalle più svariate angolazioni. Oltre al già citato incontro con Sapienza e Ardito segnaliamo quelli con i grecisti Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, Mario Negri e con l'archeologa Alessandra Giumlia-Mair, i quali condurranno lo spettatore alla



scoperta dei luoghi dell'Odissea tra vecchie e nuove contraddizioni sulla geografia omerica. Di leggi della natura e di natura della legge si discuterà con il fisico e saggista austriaco Fritjof Capra, autore del famoso saggio *Il Tao della fisica* (Adelphi, 1982). Capra, che si è occupato anche di sviluppo sostenibile e teoria della complessità, esplorerà i legami concettuali e storici tra scienza e giurisprudenza. Umberto Dosselli (vicepresidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, Infn) parlerà del SuperB, l'acceleratore di particelle con il più alto grado di luminosità, che utilizza le tecnologie più innovative a livello mondiale con lo scopo di ricostruire la storia dell'Universo, accennando anche ai recenti risultati del cern-Gran Sasso sulla velocità superluminale dei neutrini. La scienziata Karen McBride della Nasa parlerà delle difficoltà dell'esplorazione su Marte; mentre sarà l'astrofisico italiano Marcello Coradini dell'Agenzia spaziale europea a presentarci i robot progettati appositamente per andare sul pianeta rosso.

Un appuntamento classico a BergamoScienza è il "processo" a un oggetto di uso o consumo quotidiano. Quest'anno a finire sul banco degli accusati è la carne. L'udienza, come sempre, si si tiene al Tribunale Penale di Bergamo, ed è organizzata da Cesvi con il contributo di Slowfood. L'accusa è chiara: la carne, consumata in modo smodato e inconsapevole, è responsabile di problemi cardiovascolari e di altre malattie, di enormi squilibri ambientali a causa della pesante impronta ecologica, dello sfrutta-

mento dei suoli e della sottrazione di grandi quantità di cereali all'alimentazione umana, incrementando così la povertà e la fame nei Paesi in via di sviluppo. Saranno sottoposti a interrogatori e contro interrogatori un esperto ambientale, un nutrizionista, un veterinario allevatore, un antropologo e un macellaio responsabile. Spetterà come sempre alla giuria popolare emettere un giudizio irrevocabile e insindacabile.

A completare la fittissima agenda gli incontri con numerosi nomi illustri del panorama scientifico e culturale. Tra gli ospiti internazionali: i due Premi Nobel per la Medicina Barry James Marshall (2005) e R. Timothy Hunt (2001); il filosofo Tim Crane, il neuroscienziato Patrick Haggard; l'endocrinologo Janusz Nauman; il neurochirurgo George Ojemann; l'etologa Diana Reiss; l'ingegnere informatico Daniel Thalmann; lo scrittore e reporter televisivo David Ropeik e la scienziate Karen McBride. Per celebrare l'Anno Internazionale della Chimica, sabato 15 ottobre, questa affascinante disciplina sarà indiscussa protagonista di una "giornata molecolare", con conferenze, letture, giochi, concerti. I due chimici di grande fama Amilra Prasanna De Silva e Francisco M. Raymo ci parleranno dell'importantissima applicazione della chimica nel campo della salute: il primo terrà una conferenza sulle molecole luminescenti che i chimici disegnano per entrare in microspazi; il secondo presenterà le sonde molecolari fluorescenti, che permettono di analizzare campioni biologici con microscopi ottici.

Sempre in tema di salute, imperdibile l'appuntamento con Elena Cattaneo, direttore del centro di ricerca sulle cellule staminali UniStem di Milano, la scienziata Danielle Nicholson (Regenerative Medicine Institute, Galway, Ireland) e Michele De Luca, direttore del Centro di Medicina Rigenerativa "Stefano Ferrari" e altri ricercatori. In particolare si parlerà delle cellule staminali "riprogrammate", note come IPS cells, che potrebbero aprire grandi prospettive terapeutiche perché, a differenza delle cellule staminali embrionali, non provocano reazioni immunologiche nei pazienti e non sollevano problemi etici.

L'endocrinologo polacco Janusz Nauman con Carlo la Vecchia (capo del Dipartimento di epidemiologia dell'Istituto Mario Negri di Milano) affronterà il tema dei rischi della contaminazione nucleare e dei rimedi come la profilassi con iodio stabile, da lui promossa, che riduce nei bambini e adolescenti la contaminazione da iodio radioattivo di circa due terzi.

Con Carlo Flamigni, padre della procreazione assistita in Italia e membro del Comitato nazionale di bioetica, Adriano Pessina, direttore del Centro di Bioetica dell'Università Cattolica e Maurizio Mori anch'egli attivo nel campo della bioetica, si tenterà di dare una risposta alla domanda dalle forti implicazioni etiche e sociali: l'embrione è da considerarsi fin dalla fecondazione dell'ovulo un individuo a pieno titolo oppure esistono ragioni per ritenere che l'individualità e la personalità umana si realizzino in una fase successiva? ■

(Info: www.bergamoscienza.it)